

ORIGINALE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

COGNOME e NOME	Carica	FIRME
1) CUFFARO SILVIO	Sindaco	<i>[Signature]</i>
2) Galvano Salvatore	Vice Sindaco	<i>[Signature]</i>
3) Casà Salvatore	Assessore	<i>[Signature]</i>
4) RAGUSA RICCARDO	Assessore	<i>[Signature]</i>
5) Maida Crocetta	Assessore	ASSENTE
6) Tuttolomondo Salvatore	Assessore	<i>[Signature]</i>

Il Segretario Generale

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno al giorno , a norma dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n.44 e che contro la stessa furono presentati reclami.

Dalla Residenza comunale, li

Il Messo

Il Segretario generale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA :
(A) AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 1-2 DELLA L.R. 3/12/1991. N.44.
(B) AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 3/12/1991, N.44
(C) AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 6 DELLA L.R. 3/12/1991 N.44

Li 31 MAG, 2024

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]


E' copia conforme all'originale

Li

Il Segretario generale

La presente deliberazione è stata trasmessa ai capi gruppo consiliari il giorno, mediante consegna al messo ai sensi del 3° e 4° comma dell'art.152 e 44/91.

Il Segretario generale



COMUNE DI RAFFADALI
PROVINCIA DI AGRIGENTO

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Democrazia Partecipata Anno 2024. Approvazione Progetto Ammesso

N. 63
Del 31 MAG, 2024

Copia conforme all'originale della presente deliberazione viene trasmessa a:

- Settore "Affari Generali";
- Contabilità - Finanza e Tributi
- Servizio Sociale
- Igiene Ambientale
- Lavori Pubblici -
- Amministrativo Paghe / Stipendi
- Polizia Municipale;

Li

Il Responsabile

PROPOSTA

Il sottoscritto Dott.Maragliano Giovanni Dirigente del Settore Affari Generali, nel rispetto delle direttive del Sindaco e/ dell'Assessore al ramo,

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 31 MAGGIO del mese di Raffadali, in seguito a regolare convocazione, si è riunita, nel Palazzo del comune, la Giunta comunale sotto la presidenza del Sindaco **avv. Cuffaro Silvio** e con l'intervento degli Assessori Sigg.:

COGNOME e NOME	Carica	Pres.	Ass.
1) CUFFARO SILVIO	Sindaco	X	
2) Galvano Salvatore	Vice Sindaco	X	
3) Casà Salvatore	Assessore	X	
4) Maida Crocetta	Assessore		X
5) Ragusa Riccardo		X	
6) Tuttolomondo Salvatore	Assessore	X	
	N. Presenti/Assenti		

partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune **Dott.ssa Mercedes Vella** il Presidente, **Avv. Cuffaro Silvio**, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 11.30

La seduta viene chiusa alle ore 11.45.

Premesso

che con delibera di Giunta Comunale n.44 del 05/04/2024 avente ad oggetto Democrazia Partecipata. Destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L. R. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni, con la quale la Giunta Municipale ha deciso di

- dare avvio alle fasi di partecipazione per l'anno 2024, al fine di coinvolgere i cittadini per l'attuazione di forme di Democrazia Partecipata secondo quanto previsto dal regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.6 del 08/03/2019;
- di dare atto che i progetti devono riguardare esclusivamente le aree tematiche previste dall'art. 3 del Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di Democrazia partecipata

Richiamato il Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di Democrazia partecipata approvato con atto consiliare n.06 del 08/03/2019, nel quale sono indicati le modalità di attuazione;

che l'entità delle risorse economiche destinate a Democrazia partecipata per l'anno 2024 è fissata nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario ad oggi ammontanti in -€ 9.746,24(novemilasettecentoquarantaseventiquattrocentesimi) salvo successiva diversa ed effettiva entità dei trasferimenti regionali di parte corrente

Considerato che nei termini fissati dall'Avviso pubblico è pervenuta n.01 scheda di progetto.
come di seguito denominato
"Insieme diversABILMENTE (IV edizione)"

Di ritenere la proposta presentata dal l'Associazione Nazionale di Azione Sociale/A.N.A.S. Presidenza Zonale di Raffadali con sede legale in Raffadali Piano Calvario n.65 a, corrispondente a tutti i requisiti richiesti dall' art.4 del Regolamento,

Visto l'art 5 del su menzionato Regolamento comunale secondo il quale La Giunta Municipale con propria deliberazione approva per presa d'atto le proposte progettuali;

Visto l'art.6 del precitato Regolamento il quale prevede che sono rese pubbliche e consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Raffadali sezione Democrazia Partecipata, oltre che in formato cartaceo presso l'Ufficio Protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico;

Visti:

- Il vigente Regolamento Comunale di per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di Democrazia partecipata approvato con atto Consiliare n.06/2019.
- l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana.
- Il Dlgs 267/2000

PROPONE

Alla Giunta Comunale

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

Di Approvare il progetto contraddistinto dalla lett. "A", che viene allegato al presente atto. da finanziare con le risorse di cui all'art.6 comma 1 legge regionale n.5/2014 per l'anno 2024 denominato:

- Insieme diversABILMENTE (IV edizione)"

Di disporre che il presente progetto venga inserito nel documento "Democrazia Partecipata" e sia pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sezione "Democrazia Partecipata" - Anno 2024 e sia consultabile on-line oltre che in formato cartaceo presso l'Ufficio Protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico;

Dare atto che è stato presentato un solo progetto per cui deve ritenersi come quello "scelto" dalla cittadinanza;

Di impartire apposita direttiva al Responsabile del settore "Servizi Sociali" affinché provveda ai successivi atti gestionali di propria competenza ivi compreso l'impegno di spesa per la realizzazione del progetto in oggetto.

Dare atto che l'entità delle risorse economiche destinate a Democrazia partecipata per l'anno 2024 è fissata nella misura del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario ad oggi ammontanti in -€ 9.746,24(novemilasettecentoquarantaseventiquattrocentesimi)

Di trasmettere copia della presente all'Associazione Nazionale di Azione Sociale/A.N.A.S. Presidenza Zonale di Raffadali con sede legale in Raffadali Piano Calvario n.65 proponente del progetto "**Insieme diversABILMENTE (IV edizione)"**



Il Proponente

Handwritten signature of the proposer.

Pareri espressi nella proposta di deliberazione ai sensi art.53 della legge 08/06/90 n.142, come recepita con L.R. 11/12/1991 n.48.

➤ **Parere in ordine alla regolarità tecnica del funzionario responsabile del servizio:**

FAVOREVOLE

Li, _____



➤ **Parere in ordine alla regolarità contabile del funzionario responsabile del servizio di Ragioneria:**

FAVOREVOLE

Li, _____

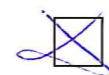
LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal
- Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

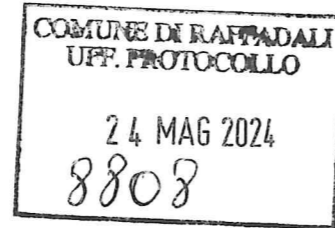
Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di cui in premessa che qui si intende integralmente riportata



Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione viene resa immediatamente esecutiva.



COMUNE DI RAFFADALI

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE A FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

DATI ANAGRAFICI PERSONA FISICA

Cognome: _____ Nome: _____

_____ Nato/a a: _____ prov.: _____ il: _____

sessu _____ Indirizzo: _____ E-mail: _____

recapito telefonico: _____ cellulare: _____ Fax: _____

DATI ANAGRAFICI SOCIETA'/ASSOCIAZIONE

Ragione sociale: **ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AZIONE SOCIALE / A.N.A.S. – PRESIDENZA ZONALE DI RAFFADALI**

Sede legale: **Piano Calvario n. 65 – Raffadali** sede operativa: **Piazza Modena n. 41 – Raffadali**

recapito telefonico: **3510424588** indirizzo: **Piano Calvario n. 65 – Raffadali**

Codice fiscale: **93070810846**

Aree tematiche - Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni Macro area indicata nella scheda, potrà individuare una sola proposta, osservazione ovvero progetto riferita ad una solamente delle aree tematiche contenute.

- a) **Sviluppo centro storico;**
- b) **Sviluppo economico e Turismo;**
- c) **Spazi e Aree Verdi;**
- d) **Politiche giovanili;**
- e) **Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive**

INFORMAZIONI SULLA RISERVATEZZA

Il Comune di Raffadali titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03) informa che i dati conferiti saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici oltre che cartacei per le finalità strettamente connesse alla partecipazione al progetto "Bilancio Partecipativo". Ove necessario e comunque per finalità strettamente connesse ai dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, eventualmente nominati responsabili del trattamento di cui elenco, nel caso, sarà disponibile presso gli uffici

comunali. Ogni altra informazione, anche in ordine alle modalità di esercizio del diritto di accesso e degli altri diritti stabiliti dall'art. 7 D. Lgs 196/2003, tra cui il diritto di opporsi in ogni momento al trattamento è disponibile presso gli stessi uffici del Comune.

Il sottoscritto **Mangione Alfonso, nato ad Agrigento il 16/01/1991, residente a Raffadali in piazza Calvario n. 65,**
compiutamente informato/a

acconsente non acconsente al trattamento dei propri dati personali

e autorizza/non autorizza il Comune di Raffadali all'invio di informazioni e aggiornamenti nel merito

del percorso partecipativo mediante i recapiti sopra indicati (posta elettronica, fax, etc.)

Raffadali, 24/05/2024

Associazione Nazionale di Azione Sociale
A.N.A.S.
PRESIDENZA ZONALE DI RAFFADALI
Sede Legale: Piano Calvario, n°65
Sede Operativa : Piazza Modena, n°41
92015 - RAFFADALI (AG)
Cod. Fisc.: 9307081 084 6



COMUNE DI RAFFADALI
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE A FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO: Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive

REFERENTI DEL PROGETTO: Mangione Alfonso
Maragliano Antonino

PROGETTO



Insieme diversABILMENTE
IV Edizione

PREMESSA E RILIEVO DELL'INTERESSE GENERALE

Il progetto "Insieme diversABILMENTE" affronta i temi della disabilità, dell'esclusione sociale e della disegualianza che affliggono, in particolare, le fasce più vulnerabili della popolazione, e che sono state acuite a causa della pandemia. L'efficacia dell'iniziativa sarà garantita dal coinvolgimento, già in fase progettuale, della rete di enti partner e collaboratori e, successivamente, delle istituzioni scolastiche. Grazie alle attività laboratoriali, sarà data l'opportunità a diversi bambini e ragazzi di sviluppare competenze relazionali e cognitive e favorire la crescita socioculturale e psico-fisica così ridurre la loro condizione di emarginazione sociale.

L'utente disabile, proprio in quanto "pone una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico", necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto individualizzato unitario che consenta un'esperienza di ampio respiro.

La diversità, le disabilità, spesso conducono a situazioni di disagio relazionale e sociale, che non va di conseguenza allontanato o nascosto ma interpretato ed affrontato per aiutare il soggetto a rielaborare la propria difficoltà e a trovare i supporti necessari per poter crescere. Si è pensato, a tal proposito, ad un percorso che tende a valorizzare gli utenti diversamente abili.

L'azione educativa rivolta all'utente disabile è indirizzata alla totalità della persona, non limitando l'intervento alla sfera cognitiva, ma valorizzando altre funzioni, come quella emotiva, dell'autonomia, quella socio-relazionale, le quali interagiscono continuamente e inevitabilmente con la stessa funzione intellettuale.

Uno degli obiettivi principali del progetto è di superare le logiche del passato di mera assistenza, seppure necessarie, con approdo ad obiettivi di assoluta promozione e recupero dei soggetti dell'area del bisogno e del disagio, come "*risorse della società*", mediante l'inserimento ed il reinserimento nella vita sociale con risultati di forte recupero civile.

Altro obiettivo che l'Associazione mira ad incrementare riguarda lo sviluppo psico-fisico dei soggetti che usufruiranno del progetto.

PROGETTO

Il progetto "*Insieme diversABILMENTE – IV Edizione*", in continuità alla prima, seconda e terza edizione che ha riscontrato un'importante risposta e un notevole apprezzamento da parte dei destinatari coinvolti, si propone, sulla scia di quanto avvenuto, di garantire un percorso di riabilitazione e integrazione sociale per i soggetti in difficoltà e di benessere per la famiglia.

L'A.N.A.S. Zonale Raffadali offre un intervento di tipo riparativo e preventivo, nel dare un sostegno a famiglie che si trovano in seria difficoltà nel gestire la propria situazione rispetto alla presenza di un componente sofferente; ed è finalizzato da un lato a mantenere il soggetto affidato nel proprio ambiente familiare e sociale aiutando la famiglia a gestire in modo costruttivo ed efficace i rapporti con le offerte dei servizi territoriali, elaborando dinamicamente i propri bisogni ed articolando una domanda da questi accoglibile. Inoltre, attivando le risorse personali, familiari e territoriali, previene la degenerazione ulteriore del disagio ed il rischio di emarginazione.

Tutto questo si traduce in ascolto, l'osservazione, la relazione, il tempo, il confronto, il coinvolgimento, proponendo progetti centrati sulle esigenze reali delle famiglie ed orientati ad una prospettiva evolutiva di crescita e di integrazione sociale della persona disabile.

Il progetto prevede un'assistenza di supporto domiciliare ed extra domiciliare, per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale in soggetti disabili gravi, valorizzare le competenze, conoscenze, abilità, risorse personali e relazionali, sostenere il nucleo familiare e promuovere processi di integrazione sociale e culturale. A tal proposito è opportuno partire dall'individuo come egli è, dalla sua realtà, dalla sua storia personale, dalle sue risorse e dalle sue esigenze, proponendogli con libertà di condividere le esperienze. Offrire occasioni di valorizzazione, dare la possibilità all'individuo di costruire rapporti positivi con le persone per offrirgli l'occasione di sentirsi valorizzato. È di fondamentale importanza costruire una relazione personale con il disabile, un rapporto personale tra educatore e bambino disabile nel contesto del gruppo.

Come avvenuto nella scorsa edizione, verranno riproposte delle attività di "*riabilitazione sociale*" che riguardano le azioni finalizzate a garantire al soggetto disabile la piena partecipazione alla vita sociale con la minor restrizione possibile delle sue scelte operative, indipendentemente dall'età e dalla gravità delle menomazioni e delle disabilità irreversibili, al fine di contenere la condizione di svantaggio sociale.

Tutto questo in primo luogo, per restituire la capacità di produrre comportamenti, cioè interazioni tra la persona e l'ambiente, quindi organizzare i servizi riabilitativi sulla "*centralità della persona*" e il suo bisogno di essere attiva e partecipare alla vita sociale.

La struttura organizzativa adeguata trova il suo riferimento in un "*modello di percorso integrato e continuativo, socio-assistenziale, socio-sanitario, di assistenza all'autonomia e alla comunicazione*".

I destinatari saranno coinvolti in percorsi di integrazione sul territorio, parteciperanno a percorsi di autonomia ed apprendimento nei laboratori riabilitativi, dove saranno accompagnati dall'educatore, in modo da sviluppare le proprie capacità espressive e comunicative.

Tutte le azioni che si intendono attivare all'interno del progetto, saranno in grado di accogliere ed accompagnare la persona e la famiglia lungo tutto l'itinerario terapeutico riabilitativo e assistenziale attraverso una programmazione integrata territoriale e specifica, dove si metteranno in rete tutte risorse che possono contribuire sinergicamente al miglioramento della qualità della vita della persona.

Inoltre l'offerta di attività di supporto domiciliare, sarà volta anche allo svolgimento della attività scolastiche, per gli utenti che ancora frequentano la scuola, i quali saranno affiancati nella attività didattiche. Questo avrà una valenza formativa dove vanno ricercati e garantiti i principi pedagogici e metodologici di riferimento che devono essere tenuti presenti nella progettazione di ogni attività attuata nell'ambiente domiciliare di riferimento.

Il progetto si propone come un valido strumento privilegiato per l'attuazione del percorso di autonomia e sviluppo delle competenze degli utenti disabili. Gli operatori a supporto degli utenti saranno, a tal proposito, strumento educativo concreto.

In questa edizione si continueranno le attività di Agricoltura Sociale e gli interventi dedicati al Turismo Esperienziale.

L'attività di agricoltura sociale prevede una serie di attività terapeutico-riabilitative.

Le proprietà benefiche nei confronti della salute umana derivanti dalla cura e dalla crescita di piante sono note da tempo. Con riferimento alle disfunzioni e ai disagi di natura psichico-mentale l'ampia letteratura disponibile in ambito medico-psichiatrico ha analizzato gli effetti positivi sui pazienti derivanti da un'interazione con le piante.

Le principali determinanti degli effetti salutari e terapeutico-riabilitativi dell'agricoltura su soggetti affetti da disabilità mentale sono:

- **Familiarità** – Le piante, gli alberi, i fiori, i frutti, rappresentano oggetti agevolmente riconoscibili da tutti. I soggetti, ancorché sofferenti di limitazioni psichiche o mentali, possono generalmente relazionarsi in modo immediato con essi riconoscendoli come normali componenti della realtà.
- **Interazione sociale** – Diverse operazioni agricole manuali, anche quelle molto semplici, possono essere condotte in gruppi di due o più soggetti.
- **Percezione dello scorrere del tempo** – Il contatto diretto con organismi biologici consente di percepire il fluire del tempo e delle stagioni secondo i ritmi della natura più compatibili con i delicati equilibri psicologici dei soggetti coinvolti.
- **Semplicità dei compiti** – l'agevole esecuzione di alcune operazioni colturali (l'annaffiatura, la raccolta dei prodotti, le semine in vaso) è una caratteristica tipica dell'agricoltura che consente di coinvolgere anche soggetti con modesto livello formativo e con limitate capacità fisiche o mentali.
- **Attività fisica** – L'agricoltura non è un'attività sedentaria. Compatibilmente con le possibilità motorie dei pazienti, questi possono esser coinvolti in diverse attività che implicano movimento. L'impegno fisico, oltre agli effetti sulla salute del corpo, contribuisce a ridurre lo stress e l'ansietà generati da disturbi psichici.
- **Sollecitazioni sensoriali** – Il lavoro in pieno campo, come quello in serra, stimola i diversi sensi della persona: la vista (il paesaggio), gli odori, i sapori, il contatto diretto con la terra e con altri organismi viventi.
- **Ottimismo** – L'anticipazione e l'attesa della crescita delle piante che si mettono a dimora contribuisce a creare ottimismo e a sentirsi parte di un processo creativo.
- **Senso di utilità e di autostima** – Le piante reagiscono rapidamente alla cura dell'uomo e lo "ricompensano" con la produzione di nuove foglie, di fiori e frutti. Si verifica così una sorta di feedback positivo che contribuisce a rafforzare la stima di sé. Anche l'ottenimento di un prodotto "utile" per la collettività, come nel caso di ortaggi o di fiori, contribuisce all'autostima del soggetto in quanto partecipe della comunità locale, al cui benessere offre anch'egli un contributo.

L'attività di turismo esperienziale prevede un percorso con i *side by side* (piccoli veicoli fuoristrada a 4 ruote equipaggiati appositamente) presso il Villaggio della Gioventù: consisterà nell'offrire un viaggio tra piante officinali ed un ambiente rurale, atto a far scoprire il turismo ambientale a soggetti che diversamente avrebbero preclusa tale esperienza. Il Villaggio della Gioventù è un borgo rurale, pieno di attrattori culturali e ricreativi, con una spiccata vocazione ambientale. Finalità essenziale è che queste "esperienze" rappresentino un valore sostenibile per il territorio, con un'influenza positiva sulla valorizzazione dello stesso.

L'iniziativa si rivolge al mondo del turismo accessibile, attraverso un insieme di strutture e servizi messi a disposizione a persone con disabilità o bisogni speciali in modo che possano godere della possibilità di

prendere parte ad eventi ed iniziative senza incontrare problematiche o difficoltà in condizioni di autonomia, ma anche di sicurezza e confort.

A tale obiettivo si associa la sua valorizzazione a fini didattico-ricreativi, la promozione di politiche di informazione e sensibilizzazione al fine di suscitare e accrescere, fin dall'età scolastica, la sensibilità dei bambini alla tutela del patrimonio e dell'ambiente.

Occorre, inoltre, creare un percorso di insegnamento itinerante, ricco e stimolante, coinvolgendo le scuole, finalizzato a consolidare il rapporto tra il Villaggio della Gioventù, il mondo della scuola e le famiglie, che propone un laboratorio didattico sul Villaggio con itinerario paesaggistico e artistico.

In questa edizione si potenzieranno le attività laboratoriali e si aggiungerà il laboratorio di circo.

L'intervento si sviluppa nell'ambito dell'area tematica che riguarda le attività sociali, scolastiche ed educative.

La realizzazione di laboratori di circo rivolti ai bambini con lo scopo di creare un luogo in cui si trasmettono competenze e si favorisce l'espressione creativa delle nuove generazioni.

Le discipline circensi creano uno spettacolo che non mira tanto alla performance da ammirare per la sua perfezione tecnica, ma alla bellezza frutto della interazione con il pubblico a partire dalla autoironia e dalla simpatia, ossia dalla "vicinanza" dell'artista che riesce ad ingenerare sogni e il gusto del mettersi in gioco.

Durante la giornata dedicata ai laboratori di circo saranno realizzati degli spettacoli di intrattenimento ad opera degli stessi artisti.

Le attività rivolte ai bambini riguarderanno anche i laboratori del gusto, inseriti nella manifestazione "Fastuca Fest", attraverso i quali si tramanderanno antiche ricette e tradizioni.

I bambini saranno coinvolti nella preparazione dei piatti, con un richiamo agli antichi sapori e potranno degustare le pietanze preparate al termine dei laboratori.

PARTENARIATO

Il progetto intende rafforzare le precedenti progettazioni a favore dei minori avviati in precedenza e conclusi con successo, rafforzando la rete degli attori del territorio già coinvolti in esperienze significative, al fine di consolidare la collaborazione e le potenzialità dell'intervento. Gli attori aderenti al partenariato rappresentano un ventaglio composito e completo al fine di diversificare e integrare le risposte possibili per una presa in carico integrale dei minori. In questi anni si è assistito ad una sempre maggiore visione condivisa tra i partner aderenti, attraverso un'adesione informale e non ancora ratificata da un Patto educativo territoriale. Siamo indubbiamente alle porte di una formalizzazione della Comunità educante, rappresentata da questi partner che possiedono una corroborata visione unitaria dei processi educativi e di crescita culturale del territorio. D'altro canto si condividono già prolungate collaborazioni tra il terzo settore, rappresentato dalle associazioni, e il Comune per i diversi servizi rivolti a bambini e giovani e per varie progettazioni avviate nel corso di questi anni sull'inserimento sociale, laboratori e attività ludico-educative.

Il partenariato per la realizzazione del progetto "*Insieme diversABILMENTE – IV Edizione*", è composto da:

1. Associazione Nazionale di Azione Sociale / A.N.A.S. – Presidenza Zonale di Raffadali, che è un Ente del Terzo Settore, che non svolge attività di tipo economico e per finalità pubbliche che opera in particolare nel campo della promozione sociale, capofila e centro propulsivo delle attività progettuali, si farà carico della responsabilità della realizzazione del progetto e di essere coordinatore e facilitatore del partenariato;
2. Associazione Culturale "Raffadali e Bioetica", che è un Ente del Terzo Settore, che non svolge attività di tipo economico e per finalità pubbliche che opera in particolare nel campo dei servizi socio assistenziali;

Si dimostra così un'apertura verso le risorse presenti nel territorio per co-progettare e co-costruire occasioni di inclusione socio-formativa dei minori, con particolare attenzione a coloro che mostrano condizioni di fragilità.

FINALITA'

Per la realizzazione del progetto, occorre individuare i bisogni formativi in termine di autonomia psicofisica e relazionale dei soggetti disabili del territorio di Raffadali e programmare gli interventi per macro aree utilizzando le competenze degli operatori coinvolti.

La finalità principale del progetto consiste nell'elaborazione di un piano di interventi relativo alla condivisione del carico di fatica dei familiari di disabili con situazioni di gravità, per contribuire allo sviluppo delle potenzialità dei loro figli in modo da garantire l'integrazione dell'utente disabile all'interno del territorio.

Attraverso un'accurata programmazione delle attività pomeridiane ed un'attenta analisi delle problematiche dell'utente preso in carico, l'operatore specializzato punterà al miglioramento dell'autostima e dell'autonomia. Ci si propone di ampliare le proposte e le attività per favorire nell'utente disabile, uno sviluppo delle potenzialità e la valorizzazione delle stesse, un adeguato supporto educativo, didattico, e specializzato per il tipo di disabilità.

Fare in modo che l'esperienza si possa sviluppare secondo un percorso unitario, quanto più possibile in armonia con i ritmi di maturazione e di apprendimento propri del soggetto.

Inoltre per l'utente che ne avrà necessità, si provvederà alla creazione e la realizzazione di eventi formativi pomeridiani, rivolti da operatori specializzati allo scopo di aumentare conoscenze e competenze e favorire la pratica didattica del ragazzo disabile, facilitando l'apprendimento in autonomia delle nozioni principali delle materie di studio da svolgere, facendo riferimento alla classe di appartenenza di ciascun utente.

I percorsi riabilitativi si sviluppano, a partire dall'evento a carattere disabilitante, sulla base di una valutazione che considera i bisogni assistenziali e quelli sociali, che definisce il progetto e gli obiettivi riabilitativi ed individua le modalità di risposta al bisogno; alcuni percorsi in riferimento alle caratteristiche dei segni disabilitanti.

OBIETTIVI

Il progetto nasce con obiettivi orientati alla soddisfazione di bisogni plurimi correlati ad una condizione di non autosufficienza parziale o totale, attraverso la continuità e l'integrazione assistenziale, con particolare attenzione alla qualità di vita dell'utente, perseguita attraverso il mantenimento del suo abituale ambiente di vita e delle sue relazioni significative. In relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, il progetto si articola nei seguenti livelli:

- favorire o migliorare l'autostima personale attraverso un percorso che prevede una graduale conquista di essa con l'apporto di un operatore con una formazione specifica, creando un servizio di cura e aiuto personale a supporto di familiari;
- rimuovere gli ostacoli di tipo organizzativo e burocratico operando concretamente per il collegamento fra istituzioni e realtà sociale di riferimento, come disbrigo pratiche o commissioni, con o per la famiglia, superamento problemi dell'accessibilità, dei trasporti, spostamento del territorio;
- cooperare nell'organizzazione e all'equilibrio familiare quotidiano, consentendo momenti di svago, attività culturali e sociali per il recupero di energie psicofisiche di familiari per permettere al disabile e ai suoi genitori un momento mensile di reciproco distacco, con la conseguenza
 - a) per il disabile: aumentare le sue capacità di reintegrazione in altre dinamiche di relazione;
 - b) per i genitori: destinare alcune ore a recupero dell'energia psicofisica e dedicarsi alla propria cura personale.

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVI INTERMEDI
<p>➤ Fare acquisire la maggiore autonomia possibile per un inserimento sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare l'autonomia personale: l'autonomia di base e l'autonomia sociale; ➤ Acquisire posture e controllo della propria corporeità; ➤ Sviluppare il senso di identità personale; ➤ Favorire la scoperta delle proprie potenzialità espressive-corporee; ➤ Imparare a relazionarsi con gli altri; ➤ Imparare a saper comunicare i propri sentimenti e le proprie emozioni. <p>Mediante le azioni progettuali legate all'agricoltura sociale, le attività che saranno svolte, caratterizzate da una elevata funzione terapeutica, saranno finalizzate al recupero del benessere individuale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ aumentare la capacità di attenzione, concentrazione, comprensione e di pensiero; ✓ sperimentare l'organizzazione e la percezione dello spazio e del tempo; ✓ apprendere la sequenzialità, la programmazione e la discriminazione; ✓ migliorare l'impatto motorio; ✓ stimolare l'attività fisica di tutto l'apparato locomotorio; ✓ rinforzare la coordinazione occhio mano; ✓ potenziare l'uso della forza e della resistenza muscolare; ✓ risvegliare le capacità olfattive, uditive, gustative, visive e tattili; ✓ migliorare la capacità di saper svolgere un compito in autonomia; ✓ incoraggiare la capacità propositiva e l'iniziativa personale; ✓ imparare l'uso di abbigliamento adeguato ed il mantenimento di un'igiene personale; ✓ migliorare i disturbi alimentari insegnando l'uso di una corretta alimentazione; ✓ stimolare le capacità affettive e l'accudimento; ✓ accrescere il senso di responsabilità e consolidare l'autostima; ✓ proporre il confronto e la collaborazione; ✓ permettere l'espressione delle proprie emozioni; ✓ ridurre lo stress ed i comportamenti aggressivi; ✓ aiutare a combattere la depressione; ✓ limitare gli stati di paura e di ansia;

- ✓ sviluppare la pazienza;
- ✓ aumentare la capacità di interazione ed integrazione sociale attraverso il lavoro nei gruppi.

Mediante le azioni progettuali legate al turismo esperienziale le attività saranno finalizzate alla:

- ✓ sensibilizzazione e diffusione di una cultura dell'accessibilità;
- ✓ sensibilizzazione dei bambini alla tutela del patrimonio e dell'ambiente.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL PROGETTO

Il Progetto si articola, in tutte le sue iniziative, da luglio a settembre 2024.

Questo progetto prevede anche un supporto domiciliare per utenti disabili del territorio di Raffadali.

Il supporto educativo, psicofisico e relazionale sarà espletato per un minimo di due ore al giorno ad un massimo di cinque, svolto mediante due modalità:

1. all'interno delle abitazioni dell'utente assegnato a ciascun operatore provvedendo allo svolgimento di attività di supporto sia per l'utente che per la famiglia;
2. nei centri pomeridiani, dove gli utenti accompagnati dal proprio operatore, potranno svolgere le attività progettuali.

È previsto nel progetto il trasporto degli utenti mediante un servizio che verrà fornito dagli operatori dell'Associazione.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ad utenti disabili di tipo fisico, sensoriale e psichico e persone con svantaggio sociale. Per disabilità psichica si intende qui una più o meno marcata carenza delle funzioni proprie dell'intelligenza, con riduzione/ rigidità delle strategie di problem solving, difficoltà di apprendimento e di codificazione mnemoniche e immaturità affettivo-relazionale.

Quindi destinatari del progetto sono:

- ✓ Utenti con disabilità che frequentano la scuola dell'obbligo;
- ✓ Utenti che seguono un ciclo di trattamenti logoterapici o psicomotori i quali necessitano di intraprendere un percorso più completo orientato all'autonomia;
- ✓ Disabili a rischio di emarginazione per una mancanza di autonomia personale e sociale;
- ✓ Famiglie degli utenti disabili che intendono collaborare con gli operatori per ricevere un supporto volto allo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione dei propri figli.

ATTIVITA'

Le attività previste rivolte ai disabili del territorio di Raffadali si espletano in orario pomeridiano da concordare con la famiglia dell'utente.

Le attività pomeridiane che saranno svolte a domicilio dell'utente, prevedono un supporto all'autonomia e un percorso didattico da parte dell'operatore (dopo scuola), che consiste nello svolgimento dei compiti per casa.

Le attività pomeridiane potranno essere svolte anche in appositi centri messi a disposizione dall'Associazione, saranno strutturate mediante un programma che terrà conto delle necessità e delle indicazioni individuali stabiliti per i partecipanti dall'equipe degli operatori. A fianco di attività di didattica e di socializzazione, intesa come creazione di rapporti inter relazionali e comunicativi sempre più complessi, saranno promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto; in particolare verranno promosse attività di laboratorio finalizzate a stimolare l'individuo al rapporto con oggetti e materiali ed a sperimentare nuove situazioni. Ciò potrà permettere l'instaurarsi di relazioni comunicative e scambi di esperienze con l'esterno.

Nella tabella sotto elencata sono riportati i laboratori che verranno svolti all'interno delle strutture preposte:

AREA TEMATICA	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	NOTE OPERATIVE
<i>Comunicazione</i>	Laboratori autonomia personale, contatto corporeo, gestualità Laboratorio comunicazione mediante suoni.	Osservazione e comprensione dei processi e sistemi comunicativi delle persone, utilizzo e funzione dei linguaggi non verbali (corpo, suono, grafica, multimedia)
<i>Affettivo - relazionale</i>	Lecture e laboratori sull'ascolto e l'espressività con i suoni	Interventi individualizzati e/o di gruppo specifici per patologia e/o situazioni individuali; realizzazione e uso di ambiti espressivi (disegno, pittura, musica, teatro, lettura, composizioni).
<i>Linguaggio</i>	Laboratori di lettura	Osservazione e valutazione delle abilità linguistiche (comprensione e produzione) Interventi di mantenimento e/o ampliamento delle abilità linguistiche e grafo motorie.
<i>Motricità</i>	Laboratorio palestra, ginnastica dolce, piccole passeggiate	Interventi individuali e/o di gruppo a valenza ludica, sportiva, riabilitativa, sociale
<i>Manualità</i>	Laboratorio manuale e grafico-pittorico Laboratorio di ceramica Horticultural therapy	Realizzazione di attività manuali individuali e/o in gruppo, collaborazione alla manutenzione della struttura, attività domestiche. Operazioni colturali (l'annaffiatura, la raccolta dei prodotti, le semine in vaso).

I laboratori stimoleranno l'acquisizione di competenze cognitive (digitali, tecnologiche, etc.) e non cognitive (relazionali, etc.). La metodologia utilizzata porrà al centro il minore, a partire da un problema rilevante per esso, in modo da stimolarne l'interesse e la motivazione.

Le attività realizzate saranno programmate tenendo conto delle abilità personali di ogni soggetto, nonché degli obiettivi, delle finalità e delle metodologie che si pone il progetto presentato, che sono state di seguito specificate.

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si svilupperà da luglio a settembre 2024.

Ciascun utente verrà affiancato ad un operatore in un percorso che miri allo sviluppo dell'autonomia e dell'integrazione del disabile nella società.

Il percorso verte alla:

- cura e igiene della persona e dell'ambiente;
- attività di accompagnamento;
- sostegno alle famiglie nel processo di presa incarico del disabile;
- interventi di rete con il volontariato, associazione, parrocchie ecc...

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

<i>1 Fase</i>	Individuazione degli utenti disabili del territorio di Raffadali con un bisogno particolare.
<i>2 Fase</i>	Analisi approfondita dei bisogni degli utenti coinvolti nel progetto.
<i>3 Fase</i>	Definizione di un percorso unitario d'intervento strutturato con la partecipazione delle varie professionalità. Tale programmazione deve tener conto di obiettivi legati sia all'ambito della comunicazione, della socializzazione, delle autonomie personali e sociali che di competenze specifiche e professionalizzanti.
<i>Fase 4</i>	Attuazione del percorso. In questa fase gli operatori specializzati diversificheranno il proprio intervento in base all'utente che gli verrà assegnato.

METODOLOGIE E INNOVAZIONE

Gli elementi di innovatività possono essere individuati nella migliore soddisfazione di un'esigenza collettiva – non pienamente soddisfatta dalla governance pubblica - emersa dall'analisi del contesto di riferimento, e nella creazione di nuove relazioni tra i vari attori, atte ad amplificare la portata dell'intervento migliorandone l'efficacia. Saranno implementati dei modelli verticali che, partendo dal basso, proveranno a rispondere a esigenze specifiche. Diverse saranno metodologie di intervento messe in campo. La metodologia laboratoriale che, proprio per le sue caratteristiche, ben si presta alla condivisione dei saperi e a trasformare le conoscenze e abilità apprese, rendendole utilizzabili in diversi contesti.

La creazione di connessioni con scuole, enti del terzo settore e municipalità, unitamente all'esperienza maturata dal proponente nelle tematiche da affrontare e la profonda conoscenza del territorio, rappresentano dei punti di forza per la buona riuscita delle attività. A ciò si aggiunge il fatto che l'idea è di dare risposte concrete a bisogni reali invece attraverso l'utilizzo di modelli già sperimentati in maniera efficace. L'impatto che avranno le attività sarà di natura strutturale, in quanto si punterà a:

- aumentare il grado di miglioramento delle esigenze affrontate, così da incrementare l'intensità degli effetti;
- raggiungere il più alto numero di target di utenza e di territori, ampliando la diffusione degli effetti;
- allargare e valorizzare i diversi attori educativi della comunità, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

L'innovatività del progetto riguarderà innanzitutto nell'introduzione di procedure e strumenti all'avanguardia.

La modalità organizzativa sarà innovativa, poiché, attraverso la messa a sistema di soggetti, attività, strutture e servizi offerti, si consentirà un'offerta più ampia di servizi, frutto delle diverse esperienze, competenze e maggiori risultati con minori sforzi economici.

La metodologia utilizzata si articola in diverse fasi:

1° - Il primo contatto: attraverso questo si raccolgono le informazioni sia sanitarie che di tipo sociale sulla persona interessata e si espongono alla famiglia dell'utente coinvolto, gli obiettivi e le attività da svolgere.

2° - Il periodo di osservazione: gli operatori inizialmente dovranno svolgere una fase di osservazione, in modo da far vivere all'utente una certa gradualità nel proporgli le attività, nel cercare di trasmettergli il piacere di queste attività pomeridiane, alle quali alcuni non sono abituati. Infine in questo contesto si valuterà anche l'opportunità o meno di un'ulteriore osservazione individualizzata per quanto riguarda gli aspetti più squisitamente tecnici relativi all'area motoria, psicomotoria e del linguaggio.

3° - Il progetto di intervento: al termine di questa fase di osservazione l'operatore, in accordo con la

famiglia, stabilisce il programma individualizzato di intervento che tiene conto non solo delle abilità e potenzialità dell'utente in trattamento, ma anche del suo grado di piacere, interesse e disponibilità a provare il percorso pedagogico volto allo sviluppo della propria identità.

4° - La presa in carico: inizialmente viene intesa come il punto di riferimento rispetto alla persona accolta; in seguito sta a significare la designazione dell'operatrice /operatore che accompagnerà l'utente attraverso tutto il percorso e ne avrà, di conseguenza, la maggiore responsabilità educativa. Significa un'attenzione particolare verso l'utente oltre l'ambito del gruppo stesso (la famiglia, la scuola), nel tentativo di tessere una rete di relazioni sempre più significative e serene possibili.

5° - La valutazione in itinere: periodicamente viene effettuata una verifica attuata dall'operatore stesso per valutare il processo di crescita, le attività proposte e apportare modifiche o cambiamenti sostanziali del progetto di intervento.

6° - Tutte le attività progettuali saranno realizzate attraverso l'uso delle più recenti metodologie didattiche e organizzative attraverso l'ausilio di adeguata strumentazione e tecnologie avanzate.

ELEMENTI DI SOSTENIBILITA' E DI CONTINUITA' DEL PROGETTO NEL TEMPO

Da parte del proponente esiste la volontà di replicare il modello elaborato anche in altri contesti e settori. Sarebbe auspicabile che l'esperienza, pur con tutti i suoi limiti, si possa reiterare, in quanto la sperimentazione è tale proprio perché possa diventare un punto di partenza per avviare nuovi interventi.

Si ritiene che la sostenibilità futura del presente progetto possa essere garantita dalla rete (formale e informale) di soggetti e dalla professionalità degli operatori coinvolti. Chiaramente un punto cruciale è rappresentato dalla sostenibilità economica, problema al quale si potrà far fronte riproponendo il progetto nella prossima annualità del medesimo bando o in altri similari emanati a livello nazionale, regionale o comunale; oppure ricorrendo alle donazioni da parte di quei soggetti che, da un lato, intendono sostenere delle buone cause e, dall'altro, possono beneficiare di sgravi contributivi previsti dalla legge.

I benefici rivolti ai giovani destinatari delle azioni e realizzati mediante il progetto possono certamente continuare a rinnovarsi dopo l'interruzione delle azioni di sostegno. Infatti, gli aspetti che la proposta progettuale prende in considerazione nel valutare la sostenibilità di un intervento sono: *politici*, nel senso che gli enti partners del progetto replicheranno nella loro programmazione futura gran parte delle attività; *economici e finanziari*, nel senso che i benefici economici a valere sull'intervento verranno utilizzati per sostenere i servizi del progetto e saranno sufficienti per compensare i costi di gestione e per il futuro, gli stessi enti, anche in partenariato, utilizzeranno fondi propri di bilancio, compatibilmente con le proprie disponibilità, per replicare gli interventi; *socio-culturali e di pari opportunità*, nel senso che, dopo l'interruzione del sostegno esterno, verrà garantito l'accesso ai benefici del progetto per gruppi specifici. È sembrato oltremodo significativo iniziare a lavorare insieme su un progetto integrato che possa dare l'input allo sviluppo del territorio dal punto di vista delle politiche sociali e al fine di contribuire in maniera rilevante alla sostenibilità del progetto, facendo aumentare le probabilità che i benefici per i destinatari si rinnovino anche al termine dell'intervento stesso.

La proposta progettuale sarà un momento importante di apertura alla società: ne scaturiranno nuove competenze, nuovi modi di incremento del benessere sociale, sensibilizzazione di un numero maggiore di soggetti alla tematica della disabilità.

PROSPETTO ECONOMICO

Voce di spesa	Costo
Risorse umane e professionali	€ 8.200,00
- Coordinatore	
- Assistente Sociale	
- Educatori Professionali	
- Pedagogisti	
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	
- Assistenti domiciliari	
- Animatori	
- Ausiliari	

Materiale didattico, ricreativo, multimediale e pubblicitario	€ 1.5000,00
Costo complessivo del progetto	€ 9.700,00

Raffadali, 24/05/2024

Il Presidente
dell'A.N.A.S. Zonale Raffadali
Associazione Nazionale di Azione Sociale
A.N.A.S.
PRESIDENZA ZONALE DI RAFFADALI
Sede Legale: Piano Calvario, n° 05
Sede Operativa: Piazza Modena, n° 41
(Mons. PALMIGIONE)
Cod. Fisc.: 9307081 084 6

